



XXXVI MOSTRA
**ANTICHE CAMELIE
 DELLA LUCCHESIA**
 8-9 · 15-16 · 22-23 · 29-30 **MARZO 2025**

LA LUCCHESIA DELLE CAMELIE
**DAL BORGO DELLE CAMELIE
 ALLE VILLE MONUMENTALI**

ITINERARIO TRA I GIARDINI STORICI



Visitare i

GIARDINI DELLE VILLE MONUMENTALI

Villa Torrigiani

Via Stradone di Camigliano
55010 Camigliano, Capannori
t. 0583 928041 | m. 349 6206847
villatorrigiani@villepalazzilucchesi.it
orario 10.00|13.00 - 14.30|17.30
Biglietto ridotto* per visita a Villa e Parco

Villa Mansi

Via delle Selvette 259
55012 Segromigno in Monte, Capannori
t. 0583 920234
villamansi@villepalazzilucchesi.it
orario 13.00|17.00
Biglietto ridotto* per visita a Villa e Parco

Villa Reale

Via Fraga Alta 2
55014 Marlia, Capannori
t. 0583 30108
www.villarealedimarlia.it
villareale@villepalazzilucchesi.it
orario tutti i giorni 10.00|18.00

Biglietto scontato valido* dal lunedì al venerdì esponendo il biglietto della mostra entro il 31/03

Villa Grabau

Via per Matraia 269
55100 San Pancrazio, Lucca
t. 0583 406098 | m. 349 6013652
www.villagrabau.it
villagrabau@villepalazzilucchesi.it
**orario sabato su appuntamento
domenica 11.00|13.00 - 14.30|17.00**
Biglietto ridotto* per visita a Villa e Parco

Villa Oliva

Via delle Ville 2034
55100 San Pancrazio, Lucca
m. 330 446252
www.villaoliva.it
villaoliva@villepalazzilucchesi.it
orario sabato 9.00|12.00 - 14.30|17.00
Biglietto ridotto* per visita a Parco e annessi

Palazzo Pfanner

Via degli Asili 33
55100 Lucca
t. 0583 952155
www.palazzopfanner.it
palazzopfanner@villepalazzilucchesi.it
Il giardino sarà aperto dal 15.03 con orario 11.00 | 16.00
Consultare il sito per i giorni di apertura
Biglietto ridotto* per visita a Parco e annessi

Soggiornare in

DIMORA STORICA

Sul percorso di visita ai Giardini si incontrano Dimore che offrono possibilità di permanenza e ristoro

- 1 L'Arancera di Villa Grabau**
Via delle Ville 2400
55100 San Pancrazio, Lucca
m. 348 1142505
www.aranceravillagrabau.it
- 2 Fattoria Mansi Bernardini**
Via di Valgiano 34
55018 Segromigno in Monte, Capannori
m. 334 2162962
www.fattoriამansibernardini.it
fattoriამansibernardini@villepalazzilucchesi.it
- 3 Villa Daniela Grossi**
Via del Gomberaio 2/4
55010 Camigliano Santa Gemma, Capannori
t. 0583 928925 | m. 337 348331
www.villadanielagrossi.it
villadanielagrossi@villepalazzilucchesi.it
- 4 Villa Fattoria Gambaro**
Via di Petrognano 2
55012 Petrognano, Capannori
t. 0583 978277 | m. 338 1255359
www.fattoriadipetrognano.com
fattoriadipetrognano@villepalazzilucchesi.it
- 5 Villa Michaela (già Nottolini)**
Via di Valle 8
55060 Vorno, Capannori
m. 353 4700630
www.villamichaela.com
villamichaela@villepalazzilucchesi.it

 Camelie storiche  pernottamento  ristoro

(*) La riduzione sarà applicata esponendo all'ingresso il biglietto della Mostra delle Camelie.

Villa Torrigiani

“Il Parco più Bello d'Italia 2018” per il Giardino-Teatro di Flora, nato dalla trasformazione alla fine del 1600 della cinquecentesca dimora di campagna dei Marchesi Buonvisi. Ambasciatore della Repubblica di Lucca alla corte di Louis XIV - Re Sole e presso lo Stato Pontificio, Nicolao Santini creò la sua “Versailles”. Dalla reggia francese prese spunto per le grandi fontane, dal fasto romano per il Palazzo, commissionando ad Alfonso Torreggiani architetto nei cantieri di Gian Lorenzo Bernini, di renderlo il più scenografico di tutte le Ville arrivando dal lungo viale dei cipressi. Gli affreschi dei sontuosi Saloni dialogano con il Parco ricco di **antiche Camelie** dal bianco al rosso in diverse sfumature.

Villa Mansi

Villa Mansi risale al sedicesimo secolo ed è sicuramente una delle più rappresentative della cultura e della società dell'antica Repubblica Aristocratica. Nel XVI secolo apparteneva a Nicolao Benedetti; furono i suoi eredi a cederla a Bartolomeo Cenami. Nel 1675 fu acquistata dal marchese Raffaello Mansi, famiglia molto conosciuta in Europa nel campo della mercatura della seta, che elesse la Villa a prediletta residenza estiva sua e delle successive generazioni. La Villa è famosa per l'eleganza delle sue linee architettoniche e per la bellezza dei suoi giardini. L'edificio originario venne in gran parte trasformato negli anni 1634-1635 dall'Architetto Urbinate Muzio Oddi. Sotto i Mansi subì una ristrutturazione ad opera dell'architetto lucchese Giusti e la trasformazione del giardino su progetto di Filippo Juvarra. Fra i numerosi affreschi che decorano l'interno della Villa, quelli del salone centrale sono sicuramente i più interessanti grazie all'opera del pittore neoclassico Stefano Tofanelli.

Villa Reale

La Villa sorge in una posizione privilegiata a soli 15 km dal Camellietum Compitese. Il suo Parco è percorso dai **viali delle Camelie** ed ospita **due famosi Teatri**, quello d'Acqua e quello di Verzura; a impreziosirlo si aggiungono il Giardino dei Limoni, con il gruppo marmoreo di Leda e il Cigno, e il **Giardino Spagnolo** di gusto Decò. Le **diverse residenze** d'epoca all'interno del complesso arricchiscono la visita al parco durante la quale si possono ammirare le facciate appena restaurate della Villa Reale, che è stata residenza della sorella di Napoleone Elisa Baciocchi oppure dell'elegante Palazzina dell'Orologio adiacente a quest'ultima. A stimolare ulteriormente la sorpresa di questi giardini, è la presenza del caratteristico ninfeo seicentesco detto “Grotta di Pan” e della piscina Liberty anni '20 che conserva tutt'ora gli spogliatoi in stile. Un tuffo in **più di quattro secoli di storia** è possibile grazie ad un comodo e intrigante itinerario che vi guiderà nel parco.

Villa Grabau

La Villa fu costruita dalla famiglia Diodati nel 1500, passò poi agli Orsetti e ai Cittadella, e nel 1868 fu acquisita dai Grabau, di origini tedesche. Al piano terra si ammirano **affreschi neoclassici**

e trompe l'œil del celebre pittore lucchese Francesco Bianchi, “Il Diavoletto”, pittore ufficiale di Corte, che ha dipinto alcune sale di Palazzo Ducale a Lucca, arredi e dipinti d'epoca, ed una cappellina che conserva gli affreschi originali del '600/'700. Nel vasto **Parco Botanico di 9 ettari**, tra i più ricchi e interessanti della Lucchesia, troviamo la **maestosa Limonaia del 1640**, una imponente e affascinante costruzione, molto ammirata per l'architettura in pietra marcatamente bugnata e per la vegetazione che cade copiosa dall'alto dei soffitti interni; il **Teatrino di Verzura**, grazioso palcoscenico di verde, che può ospitare concerti all'aperto e cerimonie nuziali; il grande **Giardino all'Inglese dell'800** con piante provenienti da tutto il mondo e rarità, quali il quercus audleyensis e la michelia figo, oltre a numerosi esemplari di alberi “monumentali” catalogati; il **Giardino all'Italiana**, che accoglie una collezione unica di limoni e agrumi in vasi antichi circondata da altissime e sinuose siepi a formare delle quinte naturali, molto scenografiche.

Villa Oliva

La villa, costruita tra la fine del '400 e l'inizio del '500, rappresenta una delle più prestigiose ville monumentali della Lucchesia, tra le più importanti dimore dei Buonvisi, antica e potente famiglia lucchese di mercanti ed ecclesiasti. Imponente risulta il loggiato in pietra di Matraia, attribuito al famoso architetto e scultore Matteo Civitali. Il parco si estende per circa cinque ettari e risulta composto da vari tipi di giardini, con prospettive rinascimentali ed adornato da fontane, mascheroni e scherzi d'acqua. La struttura complessiva del giardino, movimentato su più livelli, risulta ancora oggi improntata a particolari effetti di sorpresa e di movimento.

Palazzo Pfanner

Dotato di uno spiccato carattere scenografico, il giardino di Palazzo Pfanner sorge nel centro storico di Lucca in prossimità delle Mura urbane. Riadattato con ogni probabilità da Filippo Juvarra ai primi del Settecento, il giardino si sviluppa in sette aree geometriche a manto erboso circoscritte da vialetti in ghiaia. Fulcro del giardino è la vasca ottagonale, posizionata al centro del viale principale che collega il Palazzo alla limonaia. Lungo il suo percorso si stagliano eleganti statue a soggetto allegorico e mitologico, mentre sul vialetto ad esso ortogonale si sviluppa il resto del giardino con due boschetti sette-ottocenteschi di bambù e due *cabinets* di alloro. Numerose le conche di limoni, le piante di rose e di camelie. L'imponente palazzo che si erge davanti al giardino con la sua scalinata aerea e le sale affrescate del primo piano offre la visione di una dimora storica colma di mobili d'epoca, suppellettili, oggetti sacri e una mostra di strumenti medico-chirurgici e antichi testi di medicina appartenuti a Pietro Pfanner (1864-1935).